

Molteplici incontri settimanali per contrastare la **povertà educativa** minorile

Genitorialità e comunicazione

Proseguono a Lagonegro le attività previste dal centro di ascolto

LAGONEGRO - Si stanno svolgendo in questo mese gli incontri con le famiglie, previsti dai Centri di Ascolto dal progetto Lee, selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Più incontri settimanali per condividere strategie educative e formare gruppi di ascolto tra le famiglie degli studenti degli istituti D'Alessandro, De Sarlo e De Lorenzo di Lagonegro e gli operatori socio-culturali del territorio. Gli incontri sono aperti a genitori, operatori, insegnanti ed esperti e mirano a individuare tematiche e metodologie di gestione delle relazioni, che possono e devono coinvolgere gli adolescenti, veri protagonisti del progetto che ha come obiettivo la necessità di prevenire il disagio

e la povertà minorile. Gli incontri sono gestiti da esperti sulla base delle diverse esigenze a cui rispondere, infatti non è prevista una sola figura professionale, ma più figure competenti e diversificate. Tavole rotonde aperte, gruppi di ascolto, incontri allargati per ascoltare e orientare genitori e i nuclei familiari al fine di restituire la capacità di lettura e di osservazione dei propri figli. Già numerosa la presenza di genitori fin dai primi momenti ed i servizi sociali e del territorio. Presente il consultorio familiare dell'Asp di Lagonegro, che ha ascoltato e rilevato i bisogni e le richieste provenienti dalle famiglie, con cui il progetto Lee ha in atto un protocollo di Intesa per rafforzare questa azione. Presente il parroco Don Luigi del-

la città di Lagonegro, che ha portato la sua esperienza nella gestione dell'oratorio, momento importante di aggregazione per i giovani che hanno la possibilità di riunirsi e organizzare attività ludico-educative con la guida degli adulti. "Abbiamo riscontrato una buona risposta da parte dei genitori - spiega la responsabile del progetto Annamaria Fazzari - durante gli incontri abbiamo avuto il piacere di condividere le esperienze e di proporre temi per supportare l'agire delle varie figure che concorrono all'educazione degli adolescenti. Il centro di ascolto è una novità assoluta per questo territorio, i genitori non hanno la possibilità, se non in rare occasioni, di dialogare con la scuola ed i servizi sulle tematiche del rapporto genitori-figli

e le sfide educative che si pongono ogni giorno. È un percorso impegnativo questo del centro di ascolto, ma anche molto stimolante per tutti e sono sicura che arricchirà ogni singolo componente. Nei prossimi mesi pensiamo ad "eventi" più allargati e metodologie di approccio nuove per avvicinare tutti, soprattutto gli adolescenti che sono difficilmente coinvolgibili." Oggi all'istituto D'Alessandro alle 15.30 si parlerà di "Genitorialità e comunicazione, la gestione del conflitto adulto-adolescente".



Peso:27%